

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)**

*Codice di accreditamento:*

NZ00946

*Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**IL SEGRETO DELLA VITA**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore:**

E - Educazione e promozione culturale

**Area di intervento:**

01- Centri di aggregazione

02 - Animazione culturale verso i minori

03 - Animazione culturale verso giovani

*Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## **Premessa**

Il progetto “**Il segreto della vita**” ha come scopo principale quello di creare nuovi spazi di aggregazione giovanile con finalità educative e culturali, valorizzare le capacità di partecipazione e di protagonismo di 290 ragazzi/giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni della Regione Puglia.

La proposta va intesa come uno spazio, un luogo, all’interno del quale poter stimolare le potenzialità dei ragazzi e ragazze, proponendo loro occasioni in cui possano sperimentare nuove e positive modalità comunicative, relazionali, culturali.

Tutti protagonisti della loro e dell’altrui crescita, tutti impegnati a nell’apportare dei cambiamenti all’interno della realtà sociale.

Usiamo la parola spazio in senso reale e in senso “figurato”. Parliamo di spazi fisici e reali, di struttura. Parliamo anche di luoghi vitali fatto di relazioni, di accoglienza, ricco di cultura, di cittadinanza, all’interno del centro aggregativo e in apertura verso l’esterno.

I contesti dove dovrebbe essere realizzato il progetto sono contesti difficili. In essi non sempre sono valorizzati i giovani. Il progetto punta proprio sui giovani perché possano mettere a fuoco le loro potenzialità superando eventuali remore e disagi, forme di emarginazione e di deprivazione culturale, e diventare attivi della propria e altrui crescita.

Quattro sono i filoni e le aree lungo i quali si snoda il presente progetto

1. La crescita culturale e la socializzazione
2. L’orientamento alle scelte come processo di maturazione della persona e dei talenti dei singoli e del gruppo
3. La cultura del dono
4. La cittadinanza attiva

Il progetto sarà realizzato presso:

1. Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Lungomare IX Maggio N. 9, (Palazzina H) – 70132 – Bari (BA).
2. Istituto Maria Ausiliatrice - Via Umbria N. 162 - 74121 – Taranto (TA).
3. Casa Betania - Viale Del Lavoro Snc - 74123 – Taranto (TA).
4. Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Santa Maria Mazzarello N. 4 - 74015 – Martina Franca (TA).
5. Istituto M.A. Opera Buonsanti - Via Savona N.8 - 71042 - Cerignola (Foggia).
6. Istituto Maria Ausiliatrice - Viale San Giovanni Bosco 3 - 71016 San Severo (Foggia)
7. Scuola Materna Barone Comi, Via San Giovanni Bosco N. 50 - 73022 – Corigliano D’Otranto (Lecce).

## **AREA D’INTERVENTO**

Le tre grandi sfide di questo progetto sono:

1. Intercettare gli adolescenti della Puglia e tra questi soprattutto quelli che vivono situazioni di emarginazione e di povertà (soprattutto culturale);
2. Promuovere dei processi di integrazione tra diversi livelli sociali che i giovani si trovano a vivere
3. Attivare delle comunità educative significative

Le aree del progetto indicate nella premessa possono essere così declinate

### *La crescita culturale e la socializzazione. La necessità di incrementare gli spazi aggregativi*

Il problema dell’aggregazione giovanile in Puglia è molto forte. Esso è connotato dall’assenza delle strutture di aggregazione, dato che ci viene raccontato dagli adolescenti e i giovani che frequentano le nostre SAP o che indirettamente vengono a contatto con esse.

Viene rilevato anche da diverse fonti tra cui il rapporto presentato lo scorso anno dall’ Organizzazione internazionale “Save the Children” che parla proprio di povertà educativa collegata a situazioni di svantaggio e carenza di strutture nel Meridione e in Puglia.

Gli spazi aggregativi possono favorire processi di coesione tanto necessari nel Meridione e in Puglia. Essi possono rappresentare un “microcosmo” con un’incidenza sui territori, tanto bisognosi di coesione e di rigenerazione.

Il potenziare i centri di aggregazione significa

- a. Contrastare le forme di emarginazione sociale
- b. Creare una possibilità di generare e strutturare i legami tra le persone di una stessa generazione (ma anche con generazioni diverse)
- c. Frenare l'emigrazione delle risorse più giovani e promuovere l'investimento di energie in percorsi creativi e radicamento sul territorio
- d. Creare opportunità di autonomia giovanile e favorire processi di crescita culturale e associativa, di cooperazione, con una ripercussione sul territorio in termini di sviluppo e di comunità

L'orientamento alle scelte come processo di maturazione della persona e dei talenti dei singoli e del gruppo

La vita in un centro di aggregazione giovanile non è fine a se stessa, non sviluppa delle attività in modo consumistico, ma innesca dei processi educativi, sviluppa delle dinamiche di crescita, di protagonismo, di maturazione dei talenti e della personalità, orientati allo sviluppo di una visione di vita, della maturazione di una progettualità, individuazione di una professionalità

La cultura del dono

In un centro di aggregazione giovanile è importante attivare delle dinamiche di donazione agli altri: Gli adulti nei confronti dei ragazzi e dei giovani, i giovani nei confronti degli altri giovani e nei confronti dei più piccoli, i ragazzi nei confronti degli altri ragazzi, all'interno o all'esterno. Tale dinamica è molto importante in una società che tende alla frammentazione e alla dispersione, sia pure in territori dalla cultura e dalle tradizioni molto radicate come quelli della Puglia. Tale dinamica immette nella società un processo di sviluppo e di comunità non indifferente.

La cittadinanza attiva

In una società, in un territorio, in una cultura dove è sempre più forte il divario tra le istituzioni e i cittadini, tra i giovani e la politica, è urgente appropriarsi di strumenti di connessione tra mondi diversi per una politica che restituisca alla comunità e al popolo il suo ruolo e la sua funzione. Lo strumento di mediazione è proprio la cittadinanza attiva. Essa viene esercitata all'interno del centro di aggregazione giovanile in termini di partecipazione, di decisioni condivise, di democrazia, viene espressa dai gruppi e dal centro giovanile nei confronti dei diversi territori. Il risultato? Potrebbe essere proprio la costruzione dei legami sociali, dei legami di comunità, dello sviluppo di una Regione o di un'area geografica.

### **DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO**

I destinatari del progetto saranno 290 giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni, tenendo presente che i due estremi di questa fascia rappresentano due momenti importanti della vita di un ragazzo e di un giovane. I 14 anni segnano il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, i 20 (18/20) anni rappresentano una fase dove si è conclusa la scuola secondaria di secondo grado e si è in un momento di passaggio dove alcuni sono all'università, altri sono alla ricerca di un lavoro, per altri ancora (se non si sono dispersi prima) possono rappresentare il "tempo vuoto della formazione, della definizione delle scelte, del lavoro". Intervenire in questa fascia significa aiutare gli adolescenti e i giovani a crescere, aiutare a curare le fasi di passaggio e a maturare in dei percorsi, significa anche assumere responsabilità in ordine alla costruzione di se stessi e della comunità.

Le problematiche che si intendono affrontare sono:

1. La mancanza di spazi aggregativi. Tale mancanza va a discapito di una crescita culturale e per una proficua socializzazione, a svantaggio della persona, della comunità, del territorio. La mancanza di centri di aggregazione e di spazi vitali alimenta l'emarginazione sociale e la frammentazione dei legami sociali
2. Difficoltà nella socializzazione, presenza di fenomeni di bullismo e di emarginazione, scarsi momenti aggregativi e di interscambio relazionale, difficoltà di comunicazione con gli adulti

3. Lo spreco dei talenti degli adolescenti e dei giovani. Quando un talento che è una potenzialità enorme non viene portato a maturazione diviene fonte di aggressività e di distruzione per sé e per gli altri. Di qui anche (ma non solo) le forme di bullismo e di violenza, di microcriminalità alimentata dalla mancanza di prospettive e di investimento delle proprie risorse.
4. I processi di frammentazione della persona e del territorio a scapito dei grandi valori delle terre del mezzogiorno e della Puglia radicati nella solidarietà, nell'accoglienza e nel dono con una ricaduta enorme sulle dinamiche della povertà e dell'economia
5. Il divario esistente tra le persone (soprattutto quelle che vivono in situazione di marginalità), la città e le istituzioni con la conseguente irreparabile fine della democrazia, della partecipazione, della coesione sociale

I destinatari saranno così ripartiti tra le differenti strutture:

DESTINATARI	NUMERO	SAP
Giovani tra i 14-20 anni	50	<b>Figlie di Maria Ausiliatrice</b> , Via Lungomare IX Maggio n. 9, (palazzina H) – 70132 <b>Bari (BA)</b>
Giovani tra i 14-20 anni	30	<b>Istituto Maria Ausiliatrice</b> - Via Umbria n. 162 - 74121 – <b>Taranto (TA)</b> .
Giovani tra i 14-20 anni	30	<b>Casa Betania</b> - Viale del lavoro SNC - 74123 – <b>Taranto (TA)</b> .
Giovani tra i 14-20 anni	80	<b>Figlie di Maria Ausiliatrice</b> - Via Santa Maria Mazzarello n. 4 - 74015 – <b>Martina Franca (TA)</b> .
Giovani tra i 14-20 anni	50	<b>Istituto M.A. Opera Buonsanti</b> - Via Savona n.8 - 71042 – <b>Cerignola (FG)</b>
Giovani tra i 14-20 anni	20	<b>Istituto Maria Ausiliatrice</b> - Viale San Giovanni Bosco 3 - 71016 <b>San Severo (FG)</b>
Giovani tra i 14-20 anni	30	<b>Scuola Materna Barone Comi</b> - Via San Giovanni Bosco n. 50 - 73022 – Corigliano D'Otranto (Lecce)

#### **DESTINATARI INDIRETTI**

L'impatto sociale dell'intervento progettuale avrà ricadute positive anche su beneficiari indiretti quali le famiglie dei giovani destinatari compresi tutti gli attori coinvolti nel tessuto sociale ed educativo di riferimento dei singoli destinatari diretti.

#### *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVO GENERALE** del progetto è quello di creare nuovi spazi di aggregazione giovanile con finalità educative e culturali, valorizzare le capacità di partecipazione e di protagonismo di 290 ragazzi/giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni della Regione Puglia.

#### **Gli obiettivi specifici:**

1. Incrementare l'offerta dei centri di aggregazione per adolescenti e giovani con proposte culturali e di socializzazione finalizzate alla crescita della persona, dei gruppi, dei territori
2. Migliorare le capacità relazionali, comunicative, di socializzazione
3. Migliorare la consapevolezza dei talenti personali, coltivarli, inserirli in un percorso di studio e in un processo unitario di crescita
4. Recuperare il valore, l'importanza, la cultura del dono e della solidarietà
5. Attivare dei percorsi di cittadinanza attiva all'interno di ogni SAP e in collegamento e nel territorio

#### **GLI OBIETTIVI SPECIFICO 1:**

Incrementare l'offerta dei centri di aggregazione per adolescenti e giovani con proposte culturali e di socializzazione finalizzate alla crescita della persona, dei gruppi, dei territori

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Mancanza di spazi aggregativi. Tale mancanza va a discapito di una crescita culturale e di una proficua socializzazione, a svantaggio della persona, della comunità, del territorio. La mancanza di centri di aggregazione e di spazi vitali alimenta l'emarginazione sociale e la frammentazione dei legami sociali	N° di adolescenti e giovani che partecipano ai laboratori di arte, musica, teatro, sport	250 iscrizioni ai vari laboratori	L'80 % degli iscritti conclude il percorso iniziato
	N° di partecipanti che aderisce ai due eventi sul territorio (teatro di quartiere, giochi in piazza...)	-	Primo evento: 50% degli iscritti Secondo evento: 60% degli iscritti Il 50% dei partecipanti
	N° di partecipanti che prende coscienza in modo critico e propositivo delle difficoltà e dei disagi personali, del gruppo, del territorio		

### **OBIETTIVO SPECIFICO 2:**

Migliorare le capacità relazionali, comunicative, di socializzazione

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Difficoltà nella socializzazione, presenza di fenomeni di bullismo e di emarginazione, scarsi momenti aggregativi e di interscambio relazionale, difficoltà di comunicazione con gli adulti	N° giovani che migliorano il proprio modo di porsi, di relazionarsi e di socializzare	-	210
	N° di ore trascorse assieme agli amici al di fuori del contesto delle attività (in maniera positiva)	1/settimana	10/settimana
	Percentuale media della fiducia percepita nei confronti degli altri (da rilevare attraverso questionari mirati)	35%	75%
	Miglioramento delle relazioni con gli adulti del centro		Almeno il 50% dei partecipanti
	Grado di partecipazione alle decisioni e proposta di attività nuove		Il 50% degli iscritti dialoga sulle proposte e offre apporto

### **OBIETTIVO SPECIFICO 3:**

Migliorare la consapevolezza dei talenti personali, coltivarli, inserirli in un percorso di studio e in un processo unitario di crescita

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Lo spreco dei talenti degli adolescenti e i giovani. Quando un talento, che è una potenzialità enorme, non viene portato a maturazione diviene fonte di aggressività e di distruzione per sé e per gli altri. Di qui anche (ma non solo) le forme di bullismo e di violenza, di microcriminalità alimentata dalla	Grado di riconoscimento dei propri talenti	0	70% in almeno l'80 % degli iscritti
	N° di ragazzi che riconosce i talenti degli amici	-	200
	N° di ragazzi che si apre alla maturazione dei propri talenti attraverso lo studio		250
	N° di ragazzi che si confronta con testimoni (persone che sono partite in svantaggio, ma hanno cambiato rotta...) ed eventi culturali		250

mancanza di prospettive e di investimento delle proprie risorse.	N° di ragazzi che elabora un progetto di vita tenendo presente i talenti personali, i bisogni degli altri e del territorio		Almeno 120
	N° di ragazzi che mette a disposizione i propri talenti per la crescita degli altri ragazzi e del centro		Almeno 120
	N° di ragazzi che aderisce ad un percorso di orientamento alle scelte (a seconda dei bisogni personali)		250

#### **OBIETTIVO SPECIFICO 4:**

Recuperare il valore, l'importanza, la cultura del dono e della solidarietà

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
I processi di frammentazione della persona e del territorio a scapito dei grandi valori delle terre del mezzogiorno e della Puglia radicati nella solidarietà, nell'accoglienza e nel dono con una ricaduta enorme sulle dinamiche della povertà e dell'economia	Grado di interesse e di coinvolgimento nel percorso di riscoperta delle proprie radici culturali e dei valori del proprio territorio	0-15%	100% in almeno il 70%
	Grado di coinvolgimento in iniziative di solidarietà e di servizio	-	Almeno l'80% in almeno il 40% dei partecipanti
	N° di giovani che avviano un progetto professionale a favore della crescita del territorio		150

#### **OBIETTIVO SPECIFICO 5:**

Attivare dei percorsi di cittadinanza attiva all'interno di ogni SAP e in collegamento e nel territorio

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Il divario esistente tra le persone (soprattutto quelle che vivono in situazione di marginalità), la città e le istituzioni con la conseguente irreparabile fine della democrazia, della partecipazione, della coesione sociale	N. di partecipanti a gruppi di approfondimento su tematiche inerenti alla cittadinanza attiva	-	100
	Grado di miglioramento delle esperienze di democrazia partecipata all'interno del centro		80%
	Grado di partecipazione alla costruzione del gruppo e della sua cultura (quale strumento antiautoritario che promuove il cambiamento e il benessere)		90% in almeno il 50% dei partecipanti
	Miglioramento della capacità di negoziare le decisioni		Il 60% dei ragazzi
	N° nuclei attivi che si esprime sul territorio per promuovere solidarietà, cambiamento, cultura, benessere		1 nucleo per SAP

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in ser-*

vizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

***Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi***

**OBIETTIVO SPECIFICO 1:**

Incrementare l'offerta dei centri di aggregazione per adolescenti e giovani con proposte culturali e di socializzazione finalizzate alla crescita della persona, dei gruppi, dei territori

AZIONI	ATTIVITA'	N DESTINATARI
<p>1. METTERE A FUOCO L'ESPERIENZA DI LABORATORI CHE FAVORISCONO LA SOCIA- LIZZAZIONE ALL' INTERNO DEI CENTRI E L'ANIMAZIONE CULTURALE (all'interno di cia- scun Centro e in apertura verso il territorio)</p>	<p>1.1. In ogni centro saranno realizzate attivi- tà di laboratori sportivi (Basket, Cal- cio, volley...), artistici, musicali, tea- trali. Tali laboratori saranno organizzati e gestiti attraverso il metodo dell'animazione culturale. Essi attiva- no una dinamica di condivisione, di protagonismo, di corresponsabilità nel- le decisioni, di rispetto delle regole condivise... Ogni laboratorio prevede una fase di progettazione dell'itinerario, di realiz- zazione vera e propria, di presentazio- ne all'esterno di prodotti realizzati. I laboratori sportivi saranno realizzati per categorie. Prevedono allenamenti e gare a livello territoriale, regionale, interregionale..</p>	<p>Tutti gli iscritti divisi per laboratori a se- conda degli interessi</p>
	<p>1.2. Preparazione di due eventi e presenta- zione al pubblico, nel territorio, all'esterno del centro a. Teatro o spettacolo musicale all'aperto o in un teatro cittadino b. Giochi di quartiere o senza quartie- re: in occasione di una festa pro- porre e realizzare l'esperienza di giochi all'aperto con la partecipa- zione di diverse squadre. Possono essere coinvolte le scuole della cit- tà</p>	<p>TUTTI QUELLI CHE SCELGONO DI PARTECIPARE</p>
	<p>1.3. 1.3.1. Giochi a tema (bisogni)</p>	<p>200 ragazzi</p>
	<p>1.3.2. Studio/ricerca (bisogni)</p>	<p>Almeno il 50% dei destinatari in ogni centro</p>
	<p>1.3.3. Costuzione di due mappe a. La mappa dei nostri bisogni sociali e culturali (di gruppo) b. La mappa dei bisogni del territorio. <i>Queste attività saranno effettuate at- traverso gruppi diversi. Ogni gruppo sarà formato da adolescenti, giovani, adulti.</i></p>	<p>Almeno il 50% dei destinatari in ogni centro</p>

	<p><i>L'attività prevede dei momenti di discussione e di negoziazione.</i></p> <p><i>Ci sarà alla fine un lavoro di intergruppo per pervenire ad un'unica mappa dei a cui si affianca una mappa delle possibili risoluzioni (le risoluzioni che dipendono da noi e le soluzioni che dipendono da altri...)</i></p>	
--	--	--

**OBIETTIVO SPECIFICO 2:**

Migliorare le capacità relazionali, comunicative, di socializzazione

AZIONI	ATTIVITA'	N DESTINATARI
<p>2.A. COSTRUIRE PERCORSI DI CONSAPEVOLEZZA SULLE MOTIVAZIONI CHE SOTTOSTANNO AI COMPORTAMENTI</p> <p>2.B. CURARE LE RELAZIONI E LA COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA FIDUCIA IN SE STESSI E NEGLI ALTRI</p>	<p>2.A.1. GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE E DI RELAZIONE</p> <p>Saranno attivati dei giochi che mettono a fuoco le modalità relazionali del gruppo.</p> <p>Ogni gioco prevede una fase di discussione. In essa vengono individuate motivazioni e dinamiche relazionali, suggeriti percorsi di miglioramento</p> <p>I gruppi saranno divisi in base all'età. Possono essere divisi anche in base agli interessi e ai laboratori 1.1.</p>	Tutti gli iscritti
	<p>2.A.2. Colloqui personali di approfondimento delle questioni di 2.A.1.</p>	Tutti coloro che desiderano
	<p>2.B.1. Organizzazione di esperienze culturali e ricreative da realizzare al di fuori delle attività del centro, insieme agli amici del centro (bar, partite, teatro, passeggiate, cinema...)</p>	Tutti coloro che vogliono
	<p>2.B.2. Laboratorio di comunicazione e di contatto:</p> <p>Sarà realizzato in ogni centro un laboratorio di comunicazione. Esso prevede la comunicazione interpersonale, prevede anche il confronto sui social per comprendere insieme le possibilità che questi ultimi offrono ma anche l'uso critico che se ne deve fare</p>	Almeno il 50% degli iscritti in ogni centro
	<p>2.B.3. Somministrazione di questionari sulla fiducia</p>	Tutti quelli che hanno partecipato al laboratorio 2.B.3.



	<p>2.B.4. Organizzazione di feste insieme agli adulti Le feste del Centro saranno organizzate da adolescenti, giovani e adulti. Esse prevedono una fase di progettazione, di realizzazione, di verifica. Negli incontri ai diversi livelli gli adolescenti e i giovani partecipano alle decisioni, ascoltano, fanno proposte</p>	<p>Almeno il 20% degli adolescenti e giovani in ogni centro</p>
--	--	---

### **OBIETTIVO SPECIFICO 3:**

Migliorare la consapevolezza dei talenti personali, coltivarli, inserirli in un percorso di studio e in un processo unitario di crescita

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N DESTINATARI</b>
<p>3. PERCORSO DI SCOPERTA E DI INVESTIMENTO DEI TALENTI NEI DIVERSI CAMPI (ARTISTICO, MUSICALE, LETTERARIO, SCIENTIFICO, TECNICO SPAZIALE...),</p>	<p>3.1. Incontri mensili sulla scoperta e la costruzione dei "talenti" I ragazzi saranno invitati a riflettere sui talenti personali e di gruppo e a prenderne coscienza</p>	<p>Almeno 200 adolescenti e giovani</p>
	<p>3.2. Studio guidato attraverso cui si recuperano difficoltà scolastiche e si orientano i talenti nei diversi campi del sapere</p>	<p>Tutti quelli che desiderano</p>
	<p>3.3. Incontro di confronto con testimoni privilegiati in diversi campi Nella scelta dei testimoni si sceglieranno quelle persone che sono partite da situazioni di svantaggio sociale e culturale</p>	<p>Almeno 200 adolescenti e</p>
	<p>3.4. Investiamo i nostri talenti: gli adolescenti e i giovani saranno invitati a partecipare alle attività di animazione nei confronti dei più piccoli (presenti in ogni centro)</p>	<p>Almeno il 20% di adolescenti e giovani in ogni SAP</p>
	<p>3.5. Costruzione del proprio progetto di vita tenendo presente i talenti personali, i bisogni degli altri, il territorio</p>	<p>Tutti quelli che vogliono</p>
	<p>3.6. Percorso sistematico di orientamento alle scelte sul piano personale / motivazionale, scolastico, lavorativo a confronto anche con le richieste del mercato del lavoro</p>	<p>Tutti quelli che vogliono (ogni gruppo però deve essere formato da almeno 10 destinatari)</p>
	<p>3.7. Organizzazione del Festival dei Talenti Sarà un evento di fine anno che prevede un'organizzazione ad hoc, secondo il percorso fatto</p>	<p>Almeno 150 adolescenti e giovani</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO 4:**

Recuperare il valore, l'importanza, la cultura del dono e della solidarietà

AZIONI	ATTIVITA'	N DESTINATARI
4. GUIDA ALLA COMPRESIONE DEL VALORE DEL DONO E DELLA SOLIDARIETA' FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DELLA COMUNITA' E DEL TERRITORIO GUIDA DI SCOPERTA/RISCOVERY DEI VALORI DELLA NOSTRA STORIA E DELLA NOSTRA CULTURA	4.1. Studio di gruppo/ricerca e confronto sulla storia del Mezzogiorno, sulla cultura, i valori, le tradizioni del proprio territorio	Almeno il 20% in ogni SAP
	4.2. Realizzare iniziative di solidarietà e di servizio sul territorio in situazioni di difficoltà	Almeno 150 adolescenti e giovani
	4.3. Elaborazione di progetti professionali nel campo delle professioni sociali (a servizio del territorio specifico: locale, regionale, meridionale)	Soprattutto la fascia 16/17 - 20 anni e la fascia 18-20 anni A seconda delle situazioni

**OBIETTIVO SPECIFICO 5:**

Attivare dei percorsi di cittadinanza attiva all'interno di ogni SAP e in collegamento e nel territorio

AZIONI	ATTIVITA'	N DESTINATARI
5. SOSTEGNO NELLA COSTRUZIONE DI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA	5.1. 5 incontri su tematiche inerenti alla cittadinanza attiva	Tutti quelli che lo desiderano
	5.2. Costruzione di gruppi con un proprio regolamento e una sua progettualità, quale luogo di elaborazione di idee e di dialogo, di partecipazione e agente di azioni orientate alla crescita del centro e del territorio. <i>Tutte le attività sono state svolte in gruppi, ora si tratta di dare consapevolezza dell'importanza del gruppo nelle azioni strategiche di miglioramento delle varie realtà (centro, territorio)</i>	Almeno 12 ragazzi per centro
	5.3. Costituzione di un'assemblea e di un consiglio del centro con attività tipiche e specifiche (dalla costruzione di uno statuto/regolamento, la tenuta regolare degli incontri, il dibattito democratico su vari temi, la realizzazione di idee, le elezioni agli organismi di partecipazione ...)	L'assemblea: Possibilmente tutti i destinatari
	5.4. Costituzione di un nucleo attivo per ogni centro con l'obiettivo di promuovere sul territorio solidarietà, confronto con le istituzioni,	Il 10% dei destinatari in ogni SAP

**Tabella con cronoprogramma****DIAGRAMMA DI GANTT**

AZIONI	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>FASE START UP</b>	Formazione ed orientamento dei volontari	■	■	■	■	■	■	■	■				
	Conoscenza delle famiglie e dei minori da seguire e sperimentazione del volontario	■											
	Calendarizzazione delle macro azioni	■											
	Incontri con le Istituzioni, associazioni e partner per stabilire il piano delle azioni e gli impegni specifici	■											
	Definizione delle attività, dei laboratori e formazione dei gruppi di lavoro	■											
	Inserimento dei volontari nella rete degli operatori	■											
	Comunicazione e promozione del progetto	■											
<b>AZIONE 1</b>	Attività 1.1. Laboratori sportivi e artistico-culturali...		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 1.2. Preparazione eventi			■	■	■	■	■	■				
	Attività 1.2.a evento									■			
	Attività 1.2.b evento					■							
	Attività 1.3.1.(giochi bisogni)			■	■								
	Attività 1.3.2 Studio bisogni				■	■	■						
Attività 1.3.3 (mappe)							■	■	■				
<b>AZIONE 2A</b>	Attività 2.A.1. (giochi relazioni)									■	■	■	■
	Attività 2.A.2. (colloqui).									■	■	■	■
<b>AZIONE 2 B</b>	Attività 2.B.1. (esperienze fuori attività)					■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 2.B.2. (laboratorio di comunicazione e di contatto)					■	■	■	■	■	■		
	Attività 2.B.3. (Questionari di fiducia)												■
	Attività 2.B.4. (feste insieme ad adulti)			■	■	■	■		■	■		■	■
<b>AZIONE 3</b>	Attività 3.1. (incontri mensili)			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 3.2 (studio guidato)			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Attività 3.3 (confronto con testimoni)						■				■		■
	Attività 3.4 (a favore di altri ragazzi)										■	■	■
	Attività 3.5 (progetto personale)										■	■	■
	Attività 3.6. (Percorso di orientamento)						■	■	■	■	■		
	Attività 2.7. (Festival dei talenti)											■	■
<b>AZIONE 4</b>	4.1. Studio sul mezzogiorno e sul territorio			■	■								
	4.2. Iniziative di solidarietà				■			■			■		
	4.3. Progetti professionali a favore del territorio											■	■
<b>AZIONE 5</b>	5.1. N 5 incontri sulla cittadinanza				■		■		■		■		■
	5.2. Costituzione di gruppi								■	■	■		
	5.3. Costituzione organi collegiali e di partecipazione										■	■	■
	5.4. Costituzione di un nucleo attivo agente sul territorio												■
<b>MONITORAGGIO</b>	Controllo e valutazione			■			■		■				■
<b>FASE CONCLU-</b>	Valutazione e certificazione competenze acquisite						■				■	■	■

***Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività***

PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ/COMPETENZE
N. 7 Responsabili di Progetto (1 per ogni SAP)	In ogni SAP è presente un responsabile di progetto, che a titolo volontario interviene per consentire il corretto svolgimento delle attività come previsto dal progetto. Inoltre fornisce la sua competenza per: promuovere le attività dell'iniziativa, sensibilizzare gli attori locali, verificare e monitorare tutte le azioni.
N. 14 esperti/animatori di laboratori (esperti di settore: artistico culturale ecc) (2 per ogni SAP)	Sono animatori esperti di settore (specifici laboratori). Già collaborano con il VIDES nel settore dell'educazione e nella sede di attuazione del progetto. Nell'ambito del progetto interagiscono con la OLP e i volontari in servizio civile per lo svolgimento delle attività laboratoriali, dalla fase preparatoria di progettazione a quella vera e propria di realizzazione. Inoltre partecipano all'analisi dei fabbisogni dei minori, calendarizzazione, monitoraggio e valutazione.
N. 7 esperti di comunicazione (1 per ogni sede)	Animeranno i laboratori sulla comunicazione
N. 21 allenatori sportivi/tutor (3 per ogni SAP)	Sono in possesso di competenze generali in ambito educativo e pedagogico ed esperti nelle discipline sportive. Si occuperanno delle diverse attività sportive promosse dal progetto.
N. 28 Animatori/educatori (4 per ogni SAP)	In possesso di competenze relazionali ed esperienza nell'area dell'animazione socio-culturale e di conoscenze delle tecniche di animazione ludico-ricreativa, saranno promotori delle attività legate alla identificazione dei bisogni personali, del gruppo, del territorio. Confrontandosi con esperti animeranno lo studio del territorio, delle tradizioni, ecc. Opportunamente preparati animeranno anche i giochi di relazione Saranno responsabili, in base ad una previa divisione dei compiti, di tutte le attività del progetto e sapranno confrontarsi con figure esperte volta per volta per meglio animare le attività
N. 7 Psicologi/Pedagogisti/Sociologo (Uno per ogni sede)	Saranno punto di riferimento per l'associazione per i colloqui e per i casi di maggiore problematicità, a disposizione di coloro che chiedono un confronto
N. 1 equipe di orientamento	L'equipe sarà formata da diverse figure (un sociologo, un orientatore, un pedagogo, uno psicologo, un esperto del mercato del lavoro) - Girerà per le varie SAP
N. 7 Addetti alla Segreteria (attività di supporto (non menzionata in modo diretto nelle attività) (1 per ogni SAP)	Gestiscono le attività di segreteria con la tenuta dei documenti, offerta informazione. Stilano documenti e schede, archiviano, hanno il contatto telefonico degli utenti (famiglie, minori), gestione dell'archivio delle iscrizioni, aggiornamento delle rubriche e degli indirizzi, distribuzione di materiali per la pubblicizzazione delle iniziative, appuntamenti e contatti con i vari soggetti che partecipano al progetto.

***Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

Nell'ambito del progetto, i volontari avranno il ruolo di figura educativa di supporto, facilitatore della comunicazione e delle interazioni tra pari, animatore delle attività formative e ricreative rivolte ai destinatari. Ogni volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini alle varie attività del progetto, collaborando fattivamente anche alle eventuali attività esterne attinenti al progetto e svolgendo in particolare le attività di seguito descritte.

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI SCN</b>
START UP	Comunicazione e promozione del progetto	Promozione e delle attività previste dal progetto attraverso la comunicazione sui principali social network, attività di volantinaggio nelle principali sedi di ritrovo dei giovani adolescenti e diffusione di queste attività tramite il supporto delle istituzioni locali e i complessi scolastici.

**OBIETTIVO SPECIFICO 1:**

Incrementare l'offerta dei centri di aggregazione per adolescenti e giovani con proposte culturali e di socializzazione finalizzate alla crescita della persona, dei gruppi, dei territori

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI SCN</b>
1. METTERE A FUOCO L'ESPERIENZA DI LABORATORI CHE FAVORISCONO LA SOCIALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEI CENTRI E L'ANIMAZIONE CULTURALE (all'interno di ciascun Centro e in apertura verso il territorio)	1.2. In ogni centro saranno realizzate attività di laboratori sportivi (Basket, Calcio, volley...), artistici, musicali, teatrali. Tali laboratori saranno organizzati e gestiti attraverso il metodo dell'animazione culturale. Essi attivano una dinamica di condivisione, di protagonismo, di corresponsabilità nelle decisioni, di rispetto delle regole condivise Ogni laboratorio prevede una fase di progettazione dell'itinerario, di realizzazione vera e propria, di presentazione all'esterno di prodotti realizzati. I laboratori sportivi saranno realizzati per categorie. Prevedono allenamenti e gare a livello territoriale, regionale, interregionale..	Affiancamento alle figure specializzate Aiuto ai destinatari nello svolgimento delle singole attività Cureranno in modo particolare la preparazione del materiale e degli ambienti
		1.2. Preparazione di due eventi e presentazione al pubblico, nel territorio, all'esterno del centro c. Teatro o spettacolo musicale all'aperto o in un teatro cittadino d. Giochi di quartiere o senza quartiere: in occasione di una festa proporre e realizzare l'esperienza

	di giochi all'aperto con la partecipazione di diverse squadre. Possono essere coinvolte le scuole della città	
	1.3. 1.3.1. Giochi a tema (bisogni)	Insieme agli animatori animeranno i giochi sul tema dei bisogni Saranno molto attenti nella preparazione dei materiali e degli ambienti
	1.3.2. Studio/ricerca (bisogni)	Supporteranno nell'attività di ricerca dei bisogni del territorio
	1.3.3. Costituzione di due mappe a. La mappa dei nostri bisogni sociali e culturali (di gruppo) c. La mappa dei bisogni del territorio.	Aiutano nella costruzione delle mappe dei bisogni

### **OBIETTIVO SPECIFICO 2:**

Migliorare le capacità relazionali, comunicative, di socializzazione

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI SCN</b>	
<p>2.A. COSTRUIRE PERCORSI DI CONSAPEVOLEZZA SULLE MOTIVAZIONI CHE SOTTOSTANNO AI COMPORTAMENTI</p> <p>2.B. CURARE LE RELAZIONI E LA COMUNICAZIONE PER MIGLIORARE LA FIDUCIA IN SE STESSI E NEGLI ALTRI</p>	<p>2.A.1. GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE E DI RELAZIONE Saranno attivati dei giochi che mettono a fuoco le modalità relazionali del gruppo. Ogni gioco prevede una fase di discussione. In essa vengono individuate motivazioni e dinamiche relazionali, suggeriti percorsi di miglioramento</p> <p>1.1. I gruppi saranno divisi in base all'età. Possono essere divisi anche in base agli interessi e ai laboratori</p>	<p>Aiuteranno nella realizzazione dei giochi di socializzazione e di relazione, prepareranno il materiale e prepareranno gli ambienti Daranno il loro apporto anche per cogliere le dinamiche relazionali nel gruppo e contribuiranno allo sviluppo delle proposte di miglioramento</p> <p>Accorgendosi di particolari bisogni, aiuteranno i ragazzi a rivolgersi alle persone competenti per un confronto</p>	
	<p>2.A.2. Colloqui personali di approfondimento delle questioni di 2.A.1.</p>	<p>2.B.1. Organizzazione di esperienze culturali e ricreative da realizzare al di fuori delle attività del centro, insieme agli amici del centro (bar, partite, teatro, passeggiate, cinema...)</p>	<p>Affiancano gli esperti nella preparazione delle attività</p>

	<p>2.B.2. Laboratorio di comunicazione e di contatto: Sarà realizzato in ogni centro un laboratorio di comunicazione. Esso prevede la comunicazione interpersonale, prevede anche il confronto sui social per comprendere insieme le possibilità che questi ultimi offrono ma anche l'uso critico che se ne deve fare</p>	<p>Affiancano gli esperti nella preparazione e realizzazione del laboratorio. Preparano ambienti e materiali Suggeriscono eventuali proposte di miglioramento</p>
	<p>2.B.3. Somministrazione di questionari sulla fiducia</p>	<p>Preparano il materiale e gli ambienti</p>
	<p>2.B.4. Organizzazione di feste insieme agli adulti Le feste del Centro saranno organizzate da adolescenti, giovani e adulti. Esse prevedono una fase di progettazione, di realizzazione, di verifica. Negli incontri ai diversi livelli gli adolescenti e i giovani partecipano alle decisioni, ascoltano, fanno proposte</p>	<p>Partecipano all'organizzazione delle feste Preparano ambienti e materiali Aiutano eventualmente gli adolescenti ad un ascolto attento e partecipazione attiva</p>

### **OBIETTIVO SPECIFICO 3:**

Migliorare la consapevolezza dei talenti personali , coltivarli, inserirli in un percorso di studio e in un processo unitario di crescita

<b>AZIONI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI SCN</b>
<p>3. PERCORSO DI SCOPERTA E DI INVESTIMENTO DEI TALENTI NEI DIVERSI CAMPI (ARTISTICO, MUSICALE, LETTERARIO, SCIENTIFICO, TECNICO SPAZIALE...),</p>	<p>3.1. Incontri mensili sulla scoperta e la costruzione dei "talenti" I ragazzi saranno invitati a riflettere sui talenti personali e di gruppo e a prenderne coscienza</p>	<p>Sono presenti agli incontri, danno il loro apporto nella focalizzazione delle tematiche, aiutano i ragazzi a riflettere sui propri talenti. Preparano ambienti e materiale</p>
	<p>3.2. Studio guidato attraverso cui si recuperano difficoltà scolastiche e si orientano i talenti nei diversi campi del sapere</p>	<p>Aiutano nello studio guidato</p>
	<p>3.3. Incontro di confronto con testimoni privilegiati in diversi campi Nella scelta dei testimoni si sceglieranno quelle persone che sono partite da situazioni di svantaggio sociale e culturale</p>	<p>Organizzano e preparano l'incontro con i testimoni privilegiati insieme ai responsabili</p>
	<p>3.4. Investiamo i nostri talenti: gli adolescenti e i giovani saranno invitati a partecipare alle attività di animazione nei confronti dei più piccoli (presenti in ogni centro)</p>	<p>Aiutano i destinatari nella preparazione e animazione di attività nei confronti dei più piccoli</p>

	3.5. Costruzione del proprio progetto di vita tenendo presente i talenti personali, i bisogni degli altri, il territorio	Supportano i ragazzi nella costruzione del loro progetto di vita
	3.6. Percorso sistematico di orientamento alle scelte sul piano personale / motivazionale, scolastico, lavorativo a confronto anche con le richieste del mercato del lavoro	Affiancano gli esperti nel percorso di orientamento
	3.7. Organizzazione del Festival dei Talenti Sarà un evento di fine anno che prevede un'organizzazione ad hoc, secondo il percorso fatto	Partecipano all'organizzazione del festival dei talenti

**OBIETTIVO SPECIFICO 4:**

Recuperare il valore, l'importanza, la cultura del dono e della solidarietà

AZIONI	ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI SCN
4. GUIDA ALLA COMPrensIONE DEL VALORE DEL DONO E DELLA SOLIDARIETA' FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DELLA COMUNITA' E DEL TERRITORIO GUIDA DI SCOPERTA/RISCOBERTA DEI VALORI DELLA NOSTRA STORIA E DELLA NOSTRA CULTURA	4.1. Studio di gruppo/ricerca e confronto sulla storia del Mezzogiorno, sulla cultura, i valori, le tradizioni del proprio territorio	Collaborano nello studio sul mezzogiorno e sulla cultura del territorio locale
	4.2. Realizzare iniziative di solidarietà e di servizio sul territorio in situazioni di difficoltà	Partecipano alle iniziative di solidarietà sul territorio
	4.3. Elaborazione di progetti professionali nel campo delle professioni sociali (a servizio del territorio specifico: locale, regionale, meridionale)	Aiutano nella stesura dei progetti professionali nel campo sociale Preparano ambienti e materiali

**OBIETTIVO SPECIFICO 5:**

Attivare dei percorsi di cittadinanza attiva all'interno di ogni SAP e in collegamento e nel territorio

AZIONI	ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI SCN
5. SOSTEGNO NELLA COSTRUZIONE DI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA	5.1. 5 incontri su tematiche inerenti alla cittadinanza attiva	Partecipano agli incontri supportando i partecipanti
	5.2. Costruzione di gruppi con un proprio regolamento e una sua progettualità, quale luogo di elaborazione di idee e di dialogo, di partecipazione e agente di azioni orientate alla crescita del centro e del territorio.	Collaborano per la costituzione del gruppo



	<p>5.3. Costituzione di un'assemblea e di un consiglio del centro con attività tipiche e specifiche (dalla costruzione di uno statuto/regolamento, la tenuta regolare degli incontri, il dibattito democratico su vari temi, la realizzazione di idee, le elezioni agli organismi di partecipazione ...)</p>	<p>Collaborano per la costituzione dell'assemblea</p>
	<p>5.4. Costituzione di un nucleo attivo per ogni centro con l'obiettivo di promuovere sul territorio solidarietà, confronto con le istituzioni, cultura che si rinnova....</p>	<p>Collaborano nella costituzione del nucleo attivo di animazione e di partecipazione sul territorio</p>

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

21

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

21

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Rispetto del regolamento interno (codice etico e modello organizzativo), rivolto al personale educativo della sede, ossia comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose
- Rispetto della normativa sulla privacy
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'Ente
- Adeguamento alle esigenze del servizio, flessibilità oraria
- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo a trasferimenti per momentanei distaccamenti per la miglior realizzazione delle attività
- Disponibilità a spostamenti interni e a turnazioni di mansioni.
- Usufruire di alcuni giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto per sospensione delle attività.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato
						Cognome e nome	Cognome e nome
1	Figlie Di Maria Ausiliatrice	Bari (BA)	Lungomare Nove Maggio, 9 (pallazzina H) 70132	28882	6	Lops Isabella	
2	Istituto Maria Ausiliatrice	Taranto (TA)	Via Umbria, 162, 74121	16262	2	Nuzzo Anna Maria	Meschini Carla
3	Casa Betania	Taranto (TA)	Viale del Lavoro SNC 74123	55405	2	Filomena Domenica Vasciarelli	Meschini Carla
4	Figlie Di Maria Ausiliatrice	Martina Franca	Via Santa Maria Mazzarello, 4 - 74015	16261	4	Immacolata Barbuto	Meschini Carla
5	Istituto M.A. Opera Buonsanti	Cerignola (FG)	Via Savona, 8 - 71042	25366	2	Anchora Piera	
6	Istituto Maria Ausiliatrice	San Severo (FG)	Viale San Giovanni Bosco, 3	6497	2	Pallonetto Marinella	
7	Scuola Materna Barone Comi	Corigliano D'Otranto	Via San Giovanni Bosco, n. 50 - 73022	2998	3	Filomena Lupoli	

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

*Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Dal momento che il progetto riguarda attività educative, in sede di selezione saranno considerati requisiti preferenziali:

- *Titolo di studio*: diploma scuola superiore di II grado.
- *Attitudine o interesse a lavorare con i ragazzi, soprattutto quelli che presentano disagi socio-culturali.*
- *Un orientamento personale all'impegno sociale con persone a rischio di emarginazione sociale a causa delle condizioni di vita*

Nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi.

*Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM"** codice fiscale n. 06753231007, con sede in Roma in Via Cremolino, n. 141, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, si impegna in qualità di copromotore e partner nell'ambito del progetto suddetto, a offrire:
  - l'intervento di due docenti supervisorie nelle attività di pianificazione e nella preparazione degli incontri;
  - la collaborazione di due specialisti in metodologia pedagogica e didattica per la realizzazione di sussidi didattici atti a trasmettere messaggi efficaci e costruttivi nell'ambito delle sedi coinvolte nel progetto, per prevenire e/o contenere l'insorgere di comporta-

- menti inadeguati nei minori e per favorire l'applicazione dei diritti umani
- mettere a disposizione la ricca biblioteca di cui dispone anche on line mediante l'accesso all'area riservata.
- **POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE (P.G.S.) PUGLIA** - Via Don Bosco, 8 San Severo - CF 80021170735  
 POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE (P.G.S.) PUGLIA è un' Associazione Nazionale di Promozione Sportiva, attenta alle esigenze delle varie tappe dell'età evolutiva. Predispone un itinerario educativo che parte dalla formazione ludico motoria, avvia alla formazione sportiva e realizza esperienze sportive specifiche.  
 All'interno del progetto "IL SEGRETO DELLA VITA" **promuove e realizza**, per le singole sedi, le iniziative fra i minori della fascia d'età di 14-20 anni e i suoi volontari parteciperanno attivamente alla diffusione delle informazioni fra i minori e le famiglie.  
 I volontari della PGS con la loro esperienza e animazione supportano i volontari del servizio civile e l'equipe professionale nella gestione delle attività oltre a fornire tutte le attrezzature, strutture, supporti logistici e aree disponibili che possono essere utili alla realizzazione delle attività laboratoriali.
  - **OFFICINA CREATIVA s.n.c. Di Caliendo Dario e C.** - Sede legale: Via Francesco di Paola 67 - Sede Operativa Via Vittorio Veneto 347/H - 80058 Torre Annunziata (NA) - tel 08119189785 - P.IVA 07163001212  
 Officina Creativa di Caliendo Dario e C. s.n.c. è una ditta interessata alla crescita dei ragazzi e allo sviluppo del meridione d'Italia. Nel rispetto del suo ruolo istituzionale e della sua mission, si impegna in qualità di partner nell'ambito del progetto "**Il segreto della vita**" a dare pubblicità ad eventi e ad attività anche con la stampa di manifesti, brochure, locandine, nonché ad offrire un supporto tecnico professionale ad eventuali laboratori finalizzati alla crescita degli adolescenti e dei giovani

*Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<b>BARI</b>	strumenti/attrezzature	5	computer
		1	lettore DVD
		2	stampante
		1	fotocopiatrice
	ambienti/strutture	1	segreteria
		1	sala giochi
		1	Laboratori con 10 pc
		3	Sale per attività e laboratori
		1	cortile
Mezzi di trasporto	1	auto	
<b>TARANTO MARIA AUSILIATRICE</b>	strumenti/attrezzature	15	computer
		1	lettore DVD
		2	stampanti
		3	stampanti
		2	Videoproiettori
		2	Fotocopiatrici
			Materiale cancelleria varia: carta, penne, matite, gessi, colori, tempera
	ambienti/strutture	1	Segreteria
		1	sala giochi
		3	laboratori
		1	cortile

	Mezzi di trasporto	1	auto
		1	pullmino
<b>TARANTO CASA BETANIA</b>	strumenti/attrezzature	1	computer
		1	lettore DVD
		1	stampante
		1	videoproiettore
		1	fotocopiatrice
		Materiale cancelleria varia: carta, penne, matite, gessi, colori, tempera.	
	ambienti/strutture	1	segreteria/sportello informativo
1		sala giochi	
2		laboratorio	
Mezzi di trasporto	1	auto	
<b>MARTINA FRANCA</b>	strumenti/attrezzature	15	computer
		1	lettore DVD
		2	stampante
		1	fotocopiatrice
		2	biblioteca
		1	videoproiettore
		Materiale cancelleria varia: carta, penne, matite, colori, tempera, cartelloni.	
	ambienti/strutture	1	segreteria/sportello informativo
		1	sala giochi
		4	laboratori
		1	salone polifunzionale
		1	cortile
		3	campi sportivi
Mezzi di trasporto	1	laboratorio con 10 postazioni PC	
	1	auto	
	1	pulmino	
<b>CERIGNOLA</b>	strumenti/attrezzature	10	computer
		1	lettore DVD
		3	stampante
		1	videoproiettore
		1	fotocopiatrice
			Materiale cancelleria varia: carta, penne, matite, gessi, colori, tempera.
	ambienti/strutture	1	segreteria/
		1	laboratorio con 13 postazioni PC
		1	biblioteca
		3	Sale per svolgimento laboratori
		1	palestra
Mezzi di trasporto	1	cortile	
	1	auto	
	1	pulmino	
<b>SAN SEVERO</b>	strumenti/attrezzature	2	computer
		1	lettore DVD
		1	stampante
		1	videoproiettore
		2	fotocopiatrice

	ambienti/strutture	1	sportello informativo
			Materiale cancelleria varia: carta, penne, matite, gessi, colori, tempera
		1	sala giochi
		3	laboratori
		1	cortile
	Mezzi di trasporto	1	auto
<b>CORIGLIANO D'OTRANTO</b>	strumenti/attrezzature	5	computer
		1	lettore DVD
		3	stampanti
		1	videoproiettore
			Materiale cancelleria varia: carta, penne, matite, colori, tempera, cartelloni.
	ambienti/strutture	1	fotocopiatrice
		1	segreteria
		1	sala giochi
		3	laboratori
	Mezzi di trasporto	1	cortile
Mezzi di trasporto	1	auto	

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

- La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" - CF 06753231007.
- Il VIDES, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione.

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel suddetto progetto, attribuendo CFU di tirocinio ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (come da allegato).

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE CIOFS/FP**, con sede in Roma, Via di San Saba,14 - P. IVA 04611401003 - membro associato della rete FECBOP Federation Europeenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionelle, rete che è disciplinata dalla legge francese che riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze.

L'ente suddetto valuta e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto che contribuiranno alla crescita professionale dei volontari nell'ambito del settore educazione e promozione sociale.

**Competenze di base:**

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

***Competenze trasversali:***

- capacità relazionali ed osservative
- capacità di ascolto e interazione con le varie fasce di età
- capacità di integrarsi con le altre figure /ruoli professionali e non
- capacità di fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti che si possono creare
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità di gestire i processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- capacità di adottare stili di comportamento propositivi ed improntati alla cordialità e cortesia
- capacità di lavorare in team con gli altri volontari ricercando sempre forme di collaborazione
- capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- capacità di collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- capacità di leggere i dati che emergono dall'analisi e osservazione di monitoraggio

***Competenze tecnico professionali acquisibili attraverso l'espletamento delle attività previste:***

- conoscenza delle principali teorie riguardanti i minori
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal contesto sociale
- capacità di analizzare e definire le esigenze del minore individuando le azioni/soluzioni adeguate
- progettazione e realizzazione di laboratori creativi e ricreativi
- organizzazione e creazione di momenti ricreativi coinvolgenti
- capacità di supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione/ socializzazione e di distensione

Le competenze verranno valutate alla fine del progetto di servizio civile attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione dossier del candidato
- Colloquio per verifica competenze
- Prova pratica delle competenze acquisite

## **Formazione generale dei volontari**

*Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione della formazione dei volontari saranno le sedi locali:

1. Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Lungomare IX Maggio n. 9 (palazzina H) – 70132 – Bari (BA).
2. Istituto Maria Ausiliatrice - Via Umbria n. 162 - 74121 – Taranto (TA).
3. Casa Betania - Viale del lavoro SNC - 74123 – Taranto (TA).
4. Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Santa Maria Mazzarello n. 4 - 74015 – Martina Franca (TA).
5. Istituto M.A. Opera Buonsanti - Via Savona n.8 - 71042 - Cerignola (FG).
6. Istituto Maria Ausiliatrice - Viale San Giovanni Bosco 3 - 71016 San Severo (FG)

7. Scuola Materna Barone Comi - Via San Giovanni Bosco n. 50 - 73022 – Corigliano D'Otranto (Lecce).

E' prevista inoltre la partecipazione a n. 2 incontri zionali presso:

- l'Istituto Maria Ausiliatrice - Via Umbria, 162 - 74100 Taranto
- Figlie di Maria Ausiliatrice - Via Lungomare IX maggio – 70123 Bari

*Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Durante gli incontri di macroarea e zionali, è previsto se necessario, l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI'

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

- **lezione frontale (35%)**: interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zionali utilizzando:
  - interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
  - dibattiti;
  - testimonianze;
  - analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
  - suggerimenti di letture adeguate;
  - momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.
- **dinamiche non formali (40%)**: mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, training group, giochi di ruolo, *out-door training*; *condivisione* in plenaria e in piccoli gruppi; *visione* di film, documentari e power point creati ad hoc.
- **formazione a distanza (25%)**: **con l'utilizzo della piattaforma e-learning, per l'approfondimento** dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:
  - Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti



preconfezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.

- Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di "scaricare" e consultare le lezioni e l'elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive

- In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:
- numero totale utenti registrati
- numero totale accessi in piattaforma
- numero visitatori unici
- numero visualizzazioni pagine
- media pagine visitate per ogni sessione utente
- numero totale operazioni download di lezioni
- numero totale operazioni download di raccolte
- numero totale operazioni download di verifiche
- numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

#### **Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.**

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L'applicazione di un test d'ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite

Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:

- un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
- monitoraggio dell'interazione
- strumenti di comunicazione intergruppo
- pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma *e-learning* è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i re-

sponsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare:

- o Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- o Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- o Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario (“assessment” iniziale e finale)

### *Contenuti della formazione:*

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all’UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l’identità del “Servizio Civile” quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- far vivere loro correttamente l’esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto
- di cittadinanza e espressione di una “collaborazione civica” promossa e organizzata dallo Stato e realizzata attraverso l’Ente;
- far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell’uomo.

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da “personalizzarlo al gruppo” e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all’apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull’identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di “difesa civile non armata e non violenta”;
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l’obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell’esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell’impegno civile, dell’integrazione sociale, dell’uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua “vision” e “mission”, la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

### 1. “Valore e identità del SCN

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza

b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerra; peace-keeping; peace-enforcing e peacebuilding.

Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

### 2. “La cittadinanza attiva

2.1 Formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.3 La protezione civile

2.4 La partecipazione dei volontari nel servizio civile

2.5 La solidarietà e le forme di cittadinanza

2.6 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

2.7 Diritti e doveri del volontario in servizio civile

### 3. “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

*Durata:*

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Le **48 ore** di formazione generale saranno così articolate:

**24 ore** di formazione generale iniziale presso le sedi di attuazione del progetto:

- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Lungomare IX Maggio N. 9 (Palazzina H) – Bari
- Istituto Maria Ausiliatrice - Via Umbria N. 162 – Taranto (TA).
- Casa Betania - Viale del lavoro SNC – Taranto (TA).
- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Santa Maria Mazzarello N. 4, - Martina Franca.
- Istituto M.A. Opera Buonsanti - Via Savona N.8 - Cerignola (Foggia).
- Istituto Maria Ausiliatrice - Viale San Giovanni Bosco 3 - San Severo (Foggia)
- Scuola Materna Barone Comi - Via San Giovanni Bosco N. 50 - Corigliano D'Otranto (Lecce).

**12 ore** di incontri zionali in due incontri, ognuno di sei ore, presso:

- l'Istituto Maria Ausiliatrice - Via Umbria, 162 - Taranto
- Figlie di Maria Ausiliatrice - Via Lungomare IX maggio – Bari

**12 ore** di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### *Sede di realizzazione:*

Le sedi della formazione specifica sono le sedi di attuazione del progetto:

- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Lungomare IX Maggio N. 9 (Palazzina H) – Bari
- Istituto Maria Ausiliatrice - Via Umbria N. 162 – Taranto (TA).
- Casa Betania - Viale del lavoro SNC – Taranto (TA).
- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Santa Maria Mazzarello N. 4, - Martina Franca.
- Istituto M.A. Opera Buonsanti - Via Savona N.8 - Cerignola (Foggia).
- Istituto Maria Ausiliatrice - Viale San Giovanni Bosco 3 - San Severo (Foggia)
- Scuola Materna Barone Comi - Via San Giovanni Bosco N. 50 - Corigliano D'Otranto (Lecce).

### *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.  
Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

### *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>Cognome Nome</b>	<b>Titolo</b>	<b>Competenze</b>	<b>Esperienze</b>
BASILE MARIA ROSARIA	Diploma Istituto Magistrale	Insegnante e coordinatrice docenti; coordinatrice/dirigente attività educative, dirigente e formatrice di comunità. (cfr. CV)	Già responsabile delle risorse umane (con certificazione professionale di formazione del personale), ha maturato una ricca esperienza nel campo della formazione permanente; svolge regolarmente attività di formazione per il personale impegnato presso le case di accoglienza per anziane
LUONGO GIULIANA	Laurea in Lingue e Letterature Straniere Europee	Coordinatrice Pastorale Giovanile Presso Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Italia Meridionale	Insegnamento e Coordinamento delle attività Educative e didattiche presso l'Istituto Maria Ausiliatrice - Napoli Gestione risorse umane e Coordinamento della Pastorale Giovanile presso l'Ispettorato Meridionale dell' Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

NUZZO ANNA MARIA	Laurea in Economia Aziendale	Competenze gestionali, orientamento al lavoro, coordinamento, didattiche	Attività di formazione, gestione, coordinamento presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice Italia Meridionale e l'Ente CIOFS/FP (dal 2007 ad oggi) prima Calabria e poi Puglia
BUCCI FRANCESCA	Diploma di istruzione magistrale durata quinquennale Diploma accademico di Magistero di Scienze Religiose	Coordinamento, Formazione, gestione risorse umane, animazione	Docente/formatrice Dirigente OLP dal 2006 al 2008 e dal 2015 ad oggi OLP
RAIMO AU- RELIA LUCIA	Laurea in Sociologia con abilitazione in Psicologia Sociale e pubbliche relazioni. Specializzazioni nel campo della formazione professionale e nella gestione innovativa/sviluppo degli Istituti	Nell'ambito della formazione, del coordinamento, della progettazione Attualmente Coordinatrice Ufficio Progettazione e Sviluppo IMR	Attività di coordinamento del Servizio Civile, sia nel campo della formazione che della realizzazione dei vari progetti. Studiosa dei fenomeni legati all'invecchiamento della popolazione, alle problematiche connesse con la terza età, al dialogo tra le generazioni, al rapporto con il territorio
LANZETTA CARMINE	Laurea in Ingegneria Chimica	Responsabile della sicurezza preventiva e protezione. Redattore di documenti di valutazione dei rischi e di piani operativi della sicurezza	Esperienze significative e pluriennali nel campo della formazione e informazione sui rischi connessi con le attività in cui i volontari saranno impegnati, sulle misure di sicurezza da adottare, le attività di protezione attuate nelle sedi di progetto presso le quale ho svolto e svolgo ordinariamente attività di consulenza

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività. La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

- Tecniche e metodologie di realizzazione previste**
- Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale)
- Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)
- Verifica delle competenze acquisite:** durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo rag-

giungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali)

- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la **formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning**

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un corso **di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

**Certificazione della formazione generale e specifica erogata**

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo. Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items: confusione: l'attività è spesso interrotta;
- interesse: l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
- coinvolgimento generale: l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

*Contenuti della formazione:*

**Obiettivi** della formazione specifica sono:

- ✓ Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l'esperienza di servizio civile;
- ✓ acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- ✓ acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- ✓ conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco
- ✓ verificare la propria inclinazione verso l'ambito specifico

**MODULI FORMAZIONE SPECIFICA**

Argomenti	Durata
1. Presentazione del progetto	6 ore
2. Presentazione dell'Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	8 ore
3. Dinamiche ed esperienze educative e formative	8 ore
4. Tecniche di gestione e animazione	8 ore
5. Tutoraggio scolastico	8 ore
6. Animazione culturale e socializzazione	8 ore

7. Essere adolescenti e giovani in Puglia. La progettazione nei centri di aggregazione giovanile	10 ore
8. Progetto personale, identità, orientamento alle scelte	12 ore
9. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>Totale</b>	<b>72 ore</b>

### **Modulo 1 - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 6 ore**

#### **FORMATORE: BASILE MARIA ROSARIA + OLP**

- ✚ Informazioni di tipo logistico.
- ✚ Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati.
- ✚ Presentazione del team di lavoro.
- ✚ Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante.
- ✚ Predisposizione piano di lavoro personale.

### **Modulo 2 - L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO 8 ore**

#### **FORMATORE: NUZZO ANNAMARIA + OLP**

- ✚ Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto.
- ✚ Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto.
- ✚ Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco.
- ✚ Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto.
- ✚ L'organizzazione e gestione di eventi.

### **Modulo 3 - DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE - 8 ore**

#### **FORMATORE: LUONGO GIULIANA + OLP**

- ✚ l'integrazione della persona;
- ✚ l'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- ✚ la gestione dei conflitti;
- ✚ la diversità come valore;
- ✚ il lavoro di équipe;
- ✚ il lavoro di rete;
- ✚ il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i giovani e gli adulti educatori.

### **Modulo 4 - TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE – 8 ore**

#### **FORMATORE: BUCCI FRANCESCA + OLP**

- ✚ Tecniche di gestione del gruppo
- ✚ Tecniche di gestione della didattica
- ✚ Tecniche ludico-ricreative
- ✚ Tecniche di animazione sportiva
- ✚ Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

### **Modulo 5 TUTORAGGIO SCOLASTICO - 8 ore**

#### **FORMATORE: BASILE MARIA ROSARIA + OLP**

- ✚ Sistema preventivo nell'educazione della gioventù
- ✚ Problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa
- ✚ Elementi di psicologia dell'età evolutiva
- ✚ Principali difficoltà nell'apprendimento per le discipline scientifiche e nell'espressione linguistica

- ✚ Metodologie e strumenti di supporto e di facilitazione dell'apprendimento scolastico
- ✚ Tecniche di ricerca, strumenti e metodologie di approfondimento tematiche specifiche
- ✚ Uso della strumentazione tecnica: videoproiettore, PC, Internet, Software specifici.

#### **Modulo 6 - ANIMAZIONE CULTURALE E SOCIALIZZAZIONE - 8 ore**

##### **FORMATORE: BUCCI FRANCESCA + OLP**

- ✚ tecniche di comunicazione e team building, la differenza come valore, l'apertura all'altro e la diversità
- ✚ centralità della comunicazione nella dinamica educativa e sociale;
- ✚ lavorare in equipe: dinamiche e problematiche, organizzazione attività di gruppo, mediazione conflitti, ripartizione di compiti, sviluppo autonomia operativa;
- ✚ sperimentare il metodo dell'animazione socioculturale;
- ✚ problematiche legate all'interculturalità;
- ✚ Tecniche di progettazione e gestione di attività laboratoriali

#### **Modulo 7 – Essere adolescenti e giovani in PUGLIA - 10 ore**

##### **FORMATORE: AURELIA LUCIA RAIMO + OLP**

- ✚ Una lettura degli adolescenti e dei giovani della puglia
- ✚ Cosa fare? Ricerca di percorsi
- ✚ Comunicare con adolescenti e giovani
- ✚ Progettazione in un centro di aggregazione giovanile
- ✚ Percorso *teorico e pratico*

#### **Modulo 8 – Progetto personale, identità, orientamento alle scelte - 12 ore**

##### **FORMATORE: AURELIA LUCIA RAIMO + OLP**

- ✚ Progetto personale, identità, orientamento alle scelte.
- ✚ Percorso teorico e pratico

#### **Modulo 9 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE - 4 ore**

Esperto: **LANZETTA + OLP**

- ✚ Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati.
- ✚ Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

*Durata:*

La formazione specifica sarà erogata per un totale di **72 ore** secondo le seguenti modalità:

- 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
- 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

### **Altri elementi della formazione**

*Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio della formazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Il Responsabile legale dell'ente /



Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente



*Fioranna Torreggiani*

The image shows a circular stamp for "VIDES VOLONTARIATO INTERNAZIONALE". The text inside the stamp includes "Via di San Sabba, 14 - 00153 ROMA" and "Tel. 06.5750048 - Fax 06.5750049". To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads "Fioranna Torreggiani".